



Ludoteca
il Castoro

Alambicchi
cooperativa sociale - onlus



COMUNE DI
FIRENZE

Q3

GAVINANA GALLUZZO



BOTTONCINO



Ludoteca "Il Castoro", Dicembre 2014

Come spesso facciamo nella presentazione delle nostre attività in ludoteca, anche per la programmazione del mese di Dicembre abbiamo inventato un personaggio per creare uno sfondo integratore alle varie attività in programma. E così, per un mese, abbiamo letto la storia del bottoncino Teo, un libro originale in stoffa da noi realizzato, e da questo abbiamo trovato spunti per giocare con bambini e genitori in tutte le aree di esperienza. Si sono infilati fili nei buchi di grossi bottoni per esercitare la motricità fine, fatti travasi, giochi logici, collage, manipolato, dipinto, costruito timbrini... il tutto mentre genitori, nonni e tate cucivano un personale librino tattile per il proprio piccolo.

L'attività è piaciuta così tanto che abbiamo pensato di dare l'occasione ai bambini di riascoltare a casa con le proprie famiglie la storia del bottoncino Teo. Per questo ringraziamo il Quartiere 3 e la cooperativa Alambicchi per averci permesso, con il loro supporto, di pubblicare e regalare per le feste a tutti i bambini della ludoteca questo librino. Noi ci siamo impegnati molto e speriamo vi piaccia, e ora... buona lettura!
Andrea, Francesca, Ilaria e Alessandro

*Caro bambino e bambina,
quando ci è stata presentata, la storia del bottoncino Teo ci è piaciuta subito. Ci è sembrato un modo semplice e diretto per parlare anche ai più piccoli di temi importanti come la voglia di esplorare e di scoprire tipica dei bambini, dei sentimenti di delusione, tristezza e rabbia che si possono provare quando non si è accettati, dell'importanza di essere diversi e unici come fonte di ricchezza... E' per questo che siamo lieti di potervi lasciare questa traccia del percorso fatto in ludoteca con il personale della cooperativa Alambicchi con la speranza che vi sia gradito e che lo leggete insieme ai vostri cari.*

Alfredo Esposito, Presidente del Quartiere 3

Francesco Degl'Innocenti, Presidente della commissione politiche educative Quartiere 3

BOTTONCINO



Alambicchi
cooperativa sociale - onlus

Via IV Novembre, 17 - 59100 Prato - Tel/Fax 0574.611299

E-mail: alambicchi@alambicchi.org - www.alambicchi.org

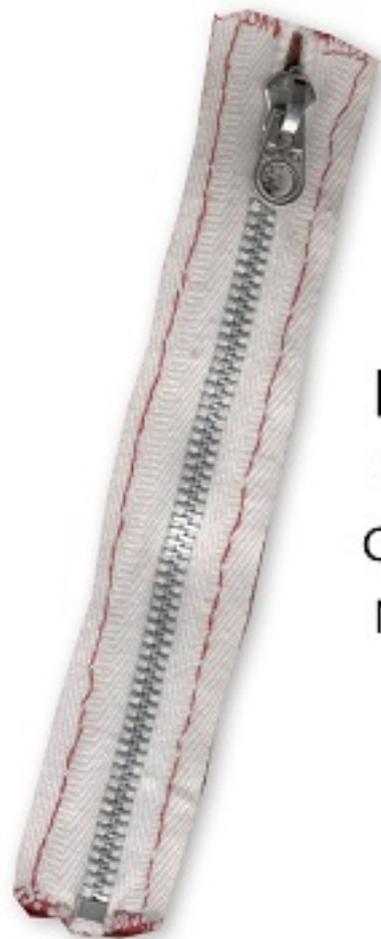
ANDREA DEL RE - MADDALENA BAVAZZANO



TEO ERA UN BOTTONCINO DIVERSO DA
TUTTI I SUOI FRATELLI E SORELLE.
AVEVA SEMPRE SOGNATO DI DIVENTARE
UN ESPLORATORE!
PER QUESTO UN GIORNO SI STACCÒ
DAL FILO DEI PANTALONI
E SI MISE IN VIAGGIO.







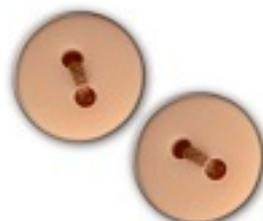
IL MONDO GLI APPARVE SUBITO MOLTO
BIZZARRO. A SOLE, FIBBIE, NASTRINI E
CERNIERE... QUANTE COSE STRANE CHE
NON AVEVA MAI VISTO! ERA SORPRESO
DA TUTTE QUELLE NOVITÀ...

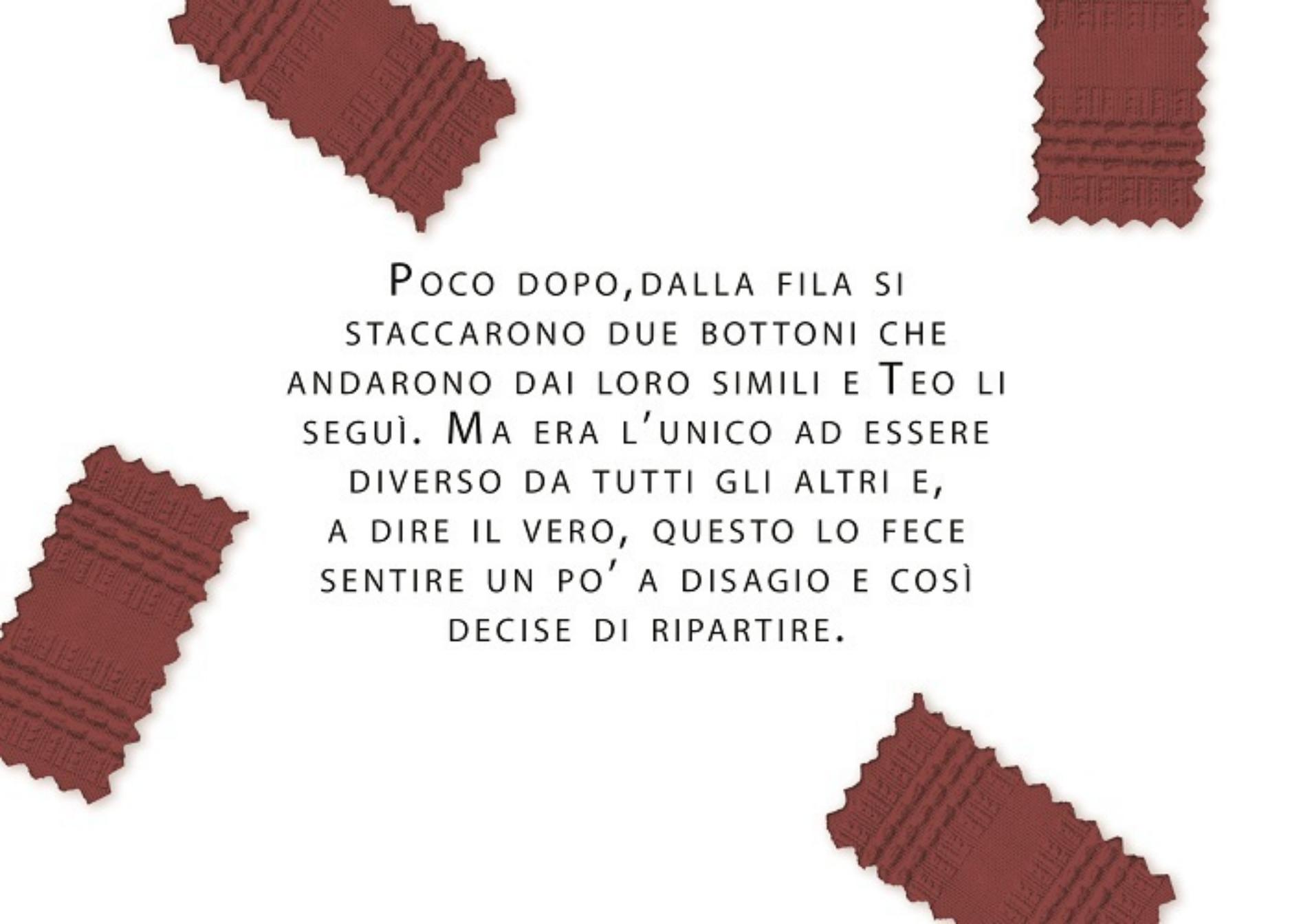




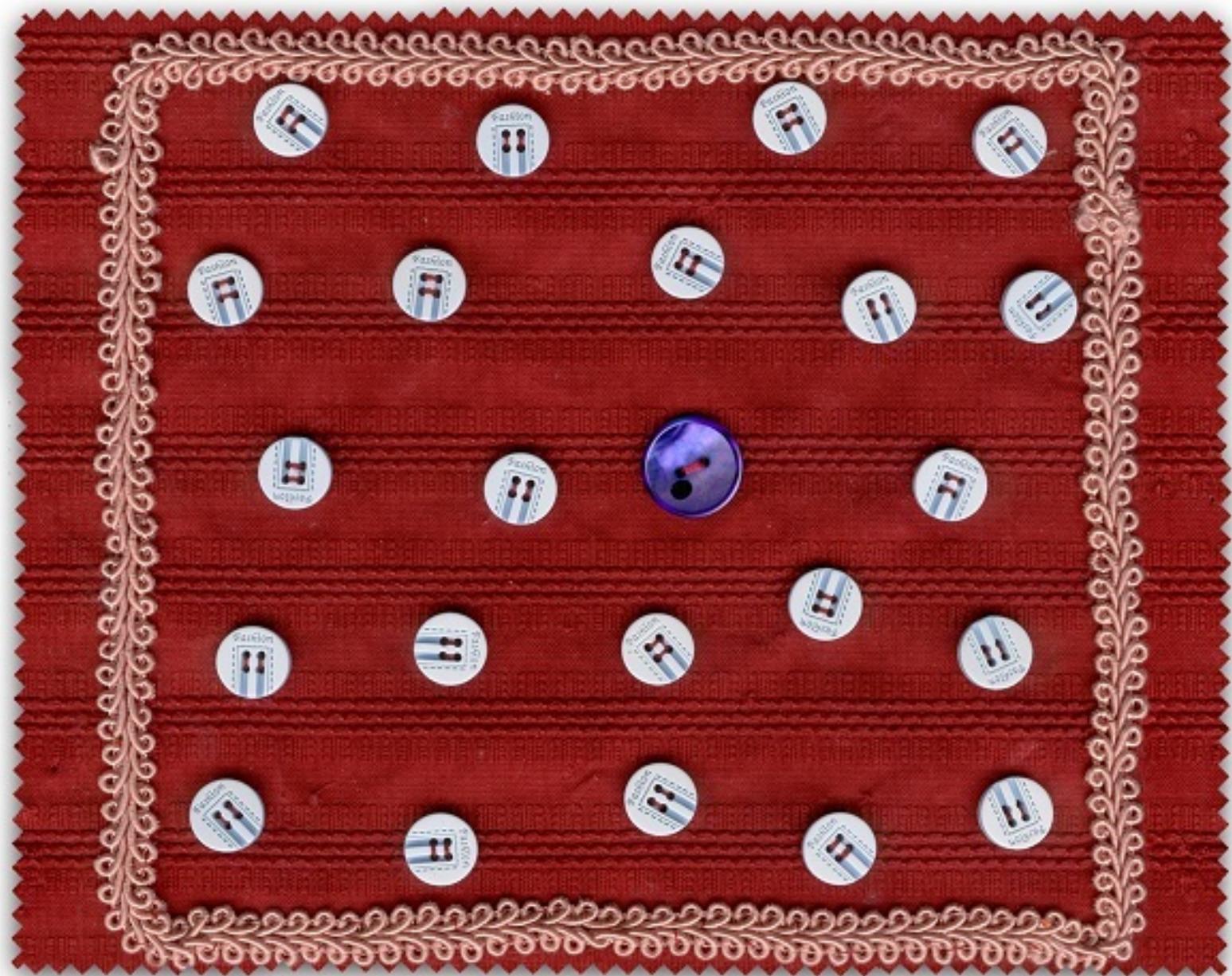


NON APPENA OLTREPASSATA
L'ULTIMA CERNIERA, TEO VIDE UNA FILA
DI BOTTONI CHE SI TENEVANO PER
MANO. "DOVE ANDATE?" DOMANDÒ,
MA NESSUNO GLI RISPOSE. DECISE DI
SEGUIRLI, MA NON SAPEVA A CHI DARE
LA MANO, ERA RIMASTO DA SOLO...





POCO DOPO, DALLA FILA SI STACCARONO DUE BOTTONI CHE ANDARONO DAI LORO SIMILI E TEO LI SEGUÌ. MA ERA L'UNICO AD ESSERE DIVERSO DA TUTTI GLI ALTRI E, A DIRE IL VERO, QUESTO LO FECE SENTIRE UN PO' A DISAGIO E COSÌ DECISE DI RIPARTIRE.





POCA STOFFA PIÙ IN LÀ INCONTRÒ DEI
BOTTONI GRANDISSIMI.
TEO SI SENTÌ PICCOLO PICCOLO ED EBBE
ANCHE UN PO' DI PAURA.
"IO QUI NON CI RIMANGO, NON MI
PIACE ESSERE IL PIÙ PICCOLO DI TUTTI!"
PENSÒ PREOCCUPATO.







ROTOLO' UN PO' PIÙ IN LÀ E SI RITROVÒ
IN MEZZO AD ALTRI BOTTONI.

CHE PICCOLI CHE ERANO...

"CON LORO NON POSSO NEANCHE
GIOCAR E HO ANCHE PAURA DI
SCHIACCIARLI!" PENSÒ TEO, E COSÌ
RICOMINCIÒ IL SUO VIAGGIO...



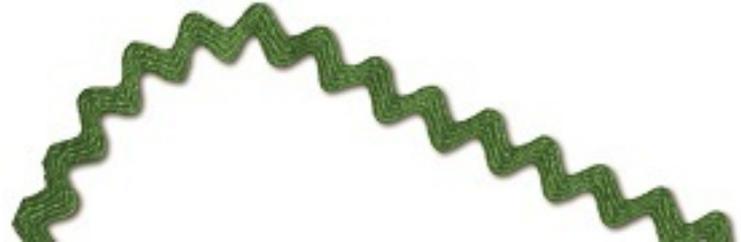


“POSSO GIOCARE CON VOI?” CHIESE A
DEI BOTTONI COLORATI CHE STAVANO LÌ
VICINO, MA TUTTI - ROSSI, VERDI,
BIANCHI, NERI E MARRONI - GLI
RISPOSERO IN CORO “NO! TU NON SEI
DEL NOSTRO COLORE, SEI DIVERSO...
TORNA AL TUO VESTITO!”. TEO SENTÌ
CRESCERE UNA GRANDE RABBIA.





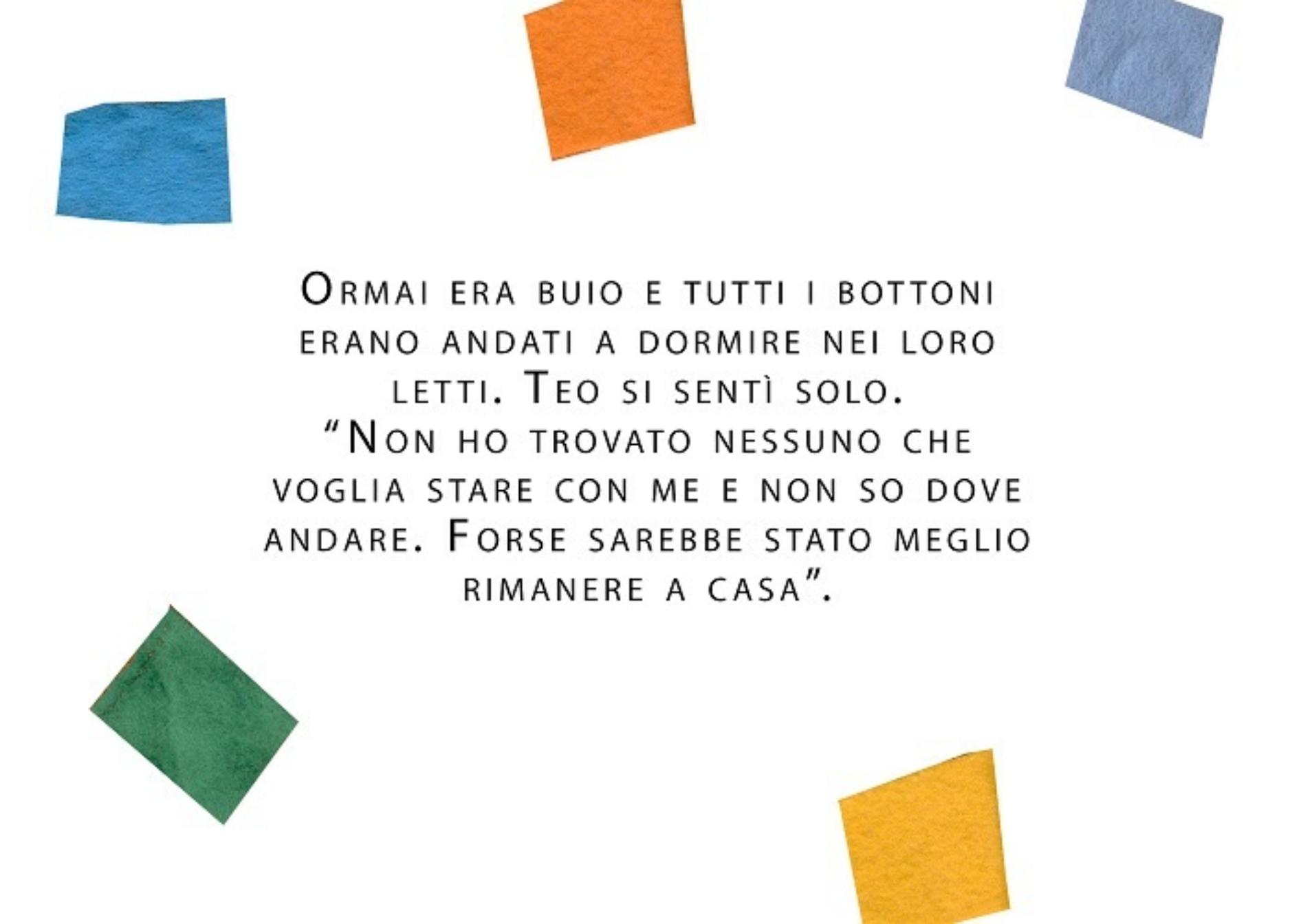
GIRATA PAGINA, TEO SI RITROVÒ IN
MEZZO A BOTTONI DI FORME STRANE.
NON AVEVA NEANCHE FATTO IN TEMPO
A SALUTARLI CHE SUBITO UNO DI LORO
GLI DISSE "MA CHE CI FAI TU QUI?
NON VEDI CHE NOI SIAMO SPECIALI?
TU SEI TONDO COME TUTTI,
NON VALI NIENTE!".





DOPO ESSERSI ALLONTANATO ANCHE DA
QUEI BOTTONI, SI RESE CONTO CHE SI
ERA FATTO TARDI. COMINCIAVA AD
ESSERE STANCO E, QUANDO TUTTI I
BOTTONI TORNARONO A CASA,
RIMPIANSE DI ESSERSI ALLONTANATO DAI
SUOI PANTALONI. NON AVEVA NEANCHE
UN POSTO DOVE STARE...

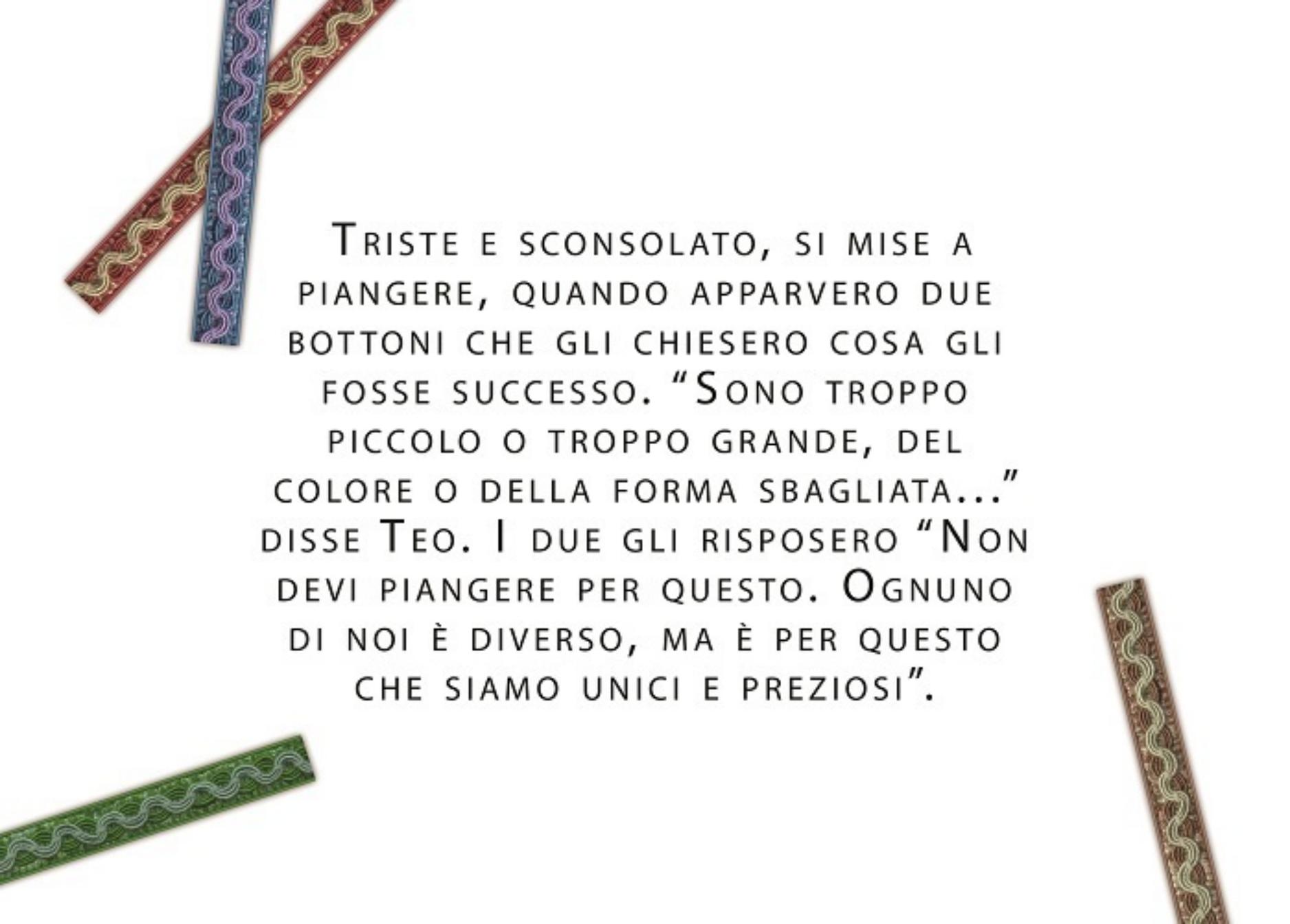




ORMAI ERA BUIO E TUTTI I BOTTONI
ERANO ANDATI A DORMIRE NEI LORO
LETTI. TEO SI SENTÌ SOLO.

“NON HO TROVATO NESSUNO CHE
VOGLIA STARE CON ME E NON SO DOVE
ANDARE. FORSE SAREBBE STATO MEGLIO
RIMANERE A CASA”.



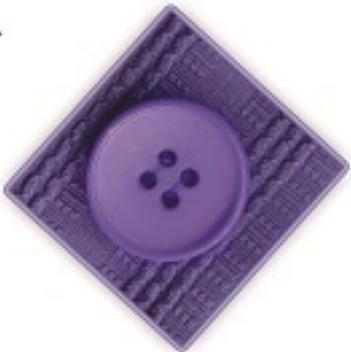


TRISTE E SCONSOLATO, SI MISE A PIANGERE, QUANDO APPARVERO DUE BOTTONI CHE GLI CHIESERO COSA GLI FOSSE SUCCESSO. "SONO TROPPO PICCOLO O TROPPO GRANDE, DEL COLORE O DELLA FORMA SBAGLIATA..." DISSE TEO. I DUE GLI RISPOSERO "NON DEVI PIANGERE PER QUESTO. OGNUNO DI NOI È DIVERSO, MA È PER QUESTO CHE SIAMO UNICI E PREZIOSI".





TEO NON FECE IN TEMPO A CHIEDERE SPIEGAZIONI CHE SUBITO QUESTI SPARIRONO LASCIANDOLO SOLO IN MEZZO ALLA STOFFA. ROTOLÒ POCO PIÙ IN LÀ E SI RITROVÒ TRA TANTI BOTTONI, TUTTI DIVERSI. TEO SI AVVICINÒ TIMOROSO, MA PER FORTUNA LO ACCOLSERO DICENDOGLI "VIENI, STAI QUI CON NOI, VEDRAI CHE TI TROVERAI BENE. PRIMA O POI INCONTRERAI IL GIUSTO ABITO SU CUI STARE".







I BOTTONI RIMASERO INSIEME A LUNGO... OGNI TANTO QUALCUNO DI LORO SALUTAVA E PARTIVA EMOZIONATO PER ANDARE A STARE SU DI UN NUOVO VESTITO. TEO NON VEDEVA L'ORA DI ESSERE SCELTO PER VISITARE UN NUOVO ABITO. E FINALMENTE ARRIVÒ IL SUO TURNO. UNA MANO LO PRESE E...





“FINALMENTE UNA NUOVA CASA TUTTA PER ME!” DISSE TEO MENTRE LA MANO LO SISTEMAVA SULLA TASCA DI UNA CAMICIA. TRA TUTTI I BOTTONI CHE GLI STAVANO ACCANTO, LUI ERA QUELLO DELLA GIUSTA FORMA, COLORE E GRANDEZZA... TEO PROVÒ UNA GRANDE GIOIA MENTRE VENIVA INFILATO NELLA SUA NUOVA ASOLA.



Teo è un bottoncino che vuole conoscere
il mondo e fare nuove amicizie.
Ma non sempre è facile essere subito accettati...
E allora dovrà viaggiare molto prima di scoprire
che essere diverso è importante, perché sono
proprio le diversità che ci arricchiscono
e che ci rendono unici...

Andrea Del Re
ha ideato la storia di Bottoncino
e ne ha scritto il testo

Maddalena Bavazzano
l'ha cucita e fotografata

Emanuela Giagnoni
ha effettuato l'elaborazione grafica